

ASSOCIAZIONE PERIPLO

Gianni Amunni

Direttore Generale Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica Toscana

Oscar Bertetto

Direttore Dipartimento Interaziendale Interregionale Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta

Pierfranco Conte

Coordinatore Rete Oncologica Veneta

Paolo Pronzato

Coordinatore Rete Oncologica Liguria

INTERVENGONO

Ettore Attolini

Rossana Berardi *

Attilio Bianchi *

Orazio Caffo

Antonio Federici *

Antonio Frassoldati

Alessandro Ghirardini

Valentina Guarneri

Paolo Marchetti *

Elvira Naselli

Sergio Petrillo *

Alessandra Piatti *

Fausto Roila

Ruggero Razza *

Sara Ruggiu

* Invitati

CREDITI ECM

Il corso ha ottenuto 5,2 crediti ECM per Farmacista Ospedaliero, Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, Medico Chirurgo, discipline: Anatomia Patologica, Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, Oncologia, Radiodiagnostica, Radioterapia

OBIETTIVO FORMATIVO

Appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia, livelli essenziali di assistenza

PROVIDER E COORDINAMENTO PROGETTO



tel 0372 23310 info@overgroup.eu
www.overgroup.eu

CON LA SPONSORIZZAZIONE NON CONDIZIONANTE DI



Periplo

←

incontra

18 SETTEMBRE 2019

ROMA

PALAZZO FALLETTI
Via Panisperna, 207



PERIPLO è un'associazione nata qualche anno fa dall'iniziativa di alcuni coordinatori di reti oncologiche e alcuni professionisti che operavano in realtà senza reti oncologiche. Le parole chiave che hanno caratterizzato il lavoro di Periplo sono state essenzialmente PDTA, indicatori e reti. Il tema dei PDTA, cioè dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali, nasce da un'analisi profonda ed eticamente complessa dell'evoluzione dell'oncologia, in cui sono profondamente cambiate le possibilità di cura e i risultati ottenuti. In questi ultimi anni si è verificato un ingresso assolutamente rilevante dell'innovazione, non solo farmacologica. Tuttavia più si va avanti in questa strada, maggiore è il rischio delle differenze tra regioni. Il PDTA è lo strumento che guida la condotta diagnostica e di cura e che inevitabilmente si associa al tema degli indicatori, cioè al tema di una misurazione della congruità dei diversi approcci. È apparsa subito evidente la necessità di una omogeneizzazione dei PDTA interregionali con l'individuazione di un numero non eccessivo ma comunque adeguato di indicatori fruibili, leggibili rapidamente nei flussi regionali. Questo lavoro è stato fatto per il tumore alla mammella e per il tumore polmonare.

L'altro punto chiave che caratterizza l'attività di PERIPLO e l'oncologia in generale è rappresentato dalle reti. La rete è un sistema regionale che offre soluzioni di base, specialistiche, alta specializzazione, tecnologia avanzata ricerca pre-clinica, in un insieme che cerca di dare la risposta più adatta al paziente nella tipologia del suo bisogno. La rete significa fare squadra, e non è solo un discorso di sanità, ma di assicurazione del paziente stesso perché significa garantire accessi diffusi del territorio, il più vicino possibile alla residenza del malato con un percorso in un sistema che parla la stessa lingua.

Elemento fondamentale di questo percorso condiviso è la multidisciplinarietà per una valutazione del paziente che preveda la presenza di tutte le figure sanitarie necessarie. La visita multidisciplinare permette di allocare il paziente nella sede più ergonomica per il suo bisogno; una serie di problemi si risolveranno nella sede di ingresso, tuttavia per altre patologie si creeranno punti di riferimento specifici.

La persona che deve affrontare il cancro ha una doppia fragilità, quella di dover trovare rapidamente luoghi dove la sua malattia possa essere trattata al meglio e con i risultati più brillanti e la necessità di un accompagnamento che gli faciliti questo percorso all'interno del sistema. La rete offre la possibilità di dare le risposte più idonee al malato nelle diverse fasi della sua malattia: la diagnostica più sofisticata, che non può essere garantita da tutte le aziende sanitarie regionali, come endoscopie, diagnostica per immagini, la medicina nucleare, l'anatomia patologica, la radiologia molecolare, l'analisi del DNA, nelle fasi iniziali, ed erogazione di cure e riabilitazione vicino al domicilio del paziente nelle fasi di evoluzione della malattia.

Obiettivo dell'incontro è quello di creare e favorire un momento di confronto e di scambio di informazioni, gestionali ed organizzative ma anche cliniche tra decisori regionali ed esperti per creare un momento fattivo di dibattito dove ciascuno sarà chiamato a fornire il proprio contributo.

PROGRAMMA

Moderatrice della giornata: **E. Naselli**

09:00

Apertura e introduzione ai lavori

PF. Conte, G. Amunni

09:30

Tavola Rotonda: Stato dell'Arte delle Reti Oncologiche

O. Bertetto, P. Pronzato, S. Ruggiu, A. Bianchi, A. Piatti, S. Petrillo, R. Razza, P. Marchetti, R. Berardi

- L'approccio multidisciplinare a favore della gestione dei pazienti a garanzia dell'equità di accesso alle cure: azioni concrete

- Il PDTA come strumento clinico-organizzativo indispensabile per la presa in carico del paziente e la sua valutazione

- Il ruolo delle istituzioni nel supporto all'implementazione delle reti oncologiche

11:30

Tavola Rotonda: Il PDTA e la presa in carico del paziente con carcinoma polmonare

V. Guarneri, R. Roila, C. Caffo, E. Attolini, A. Ghirardini, A. Federici, A. Frassoldati

- Modelli esistenti a confronto

- Ruolo dello screening

- Ruolo della chirurgia 4.0

- Nuovi farmaci e prospettive di trattamento

- Indicatori di struttura, processo ed esito per una corretta valutazione della presa in carico del paziente:

i requisiti minimi per un percorso di qualità

13.30

Lettura

Il PDTA come strumento della gestione delle inefficienze

F. Mennini

14:00

Conclusioni

PF. Conte, G. Amunni

14:15

Compilazione test di valutazione E.C.M.

14:30

Fine lavori